

Genova, legale di monsignor Rigon: “Non voleva offendere nessuno e non c’è reato”

di **Redazione**

25 Febbraio 2011 - 15:10



Genova. Continuano le polemiche suscitate dalle parole di monsignor Rigon sull'omosessualità e stanno facendo il giro di tutta Italia. A questo proposito è infatti intervenuto l'avvocato Michele Ispodamia, che assiste monsignor Paolo Rigon nei procedimenti nati dalle denunce presentate dalle varie associazioni a tutela dell'omosessualità. “Monsignor Paolo Rigon non intendeva offendere alcuno. Non ha parlato nella maniera più assoluta di omosessualità come male da estirpare”.

“Quello che ha detto - ha proseguito il legale - lo ha pronunciato come presidente del tribunale ecclesiastico che ha il compito di tutelare la salvaguardia e l'integrità delle famiglie. Ha parlato di omosessualità come di un problema per le famiglie nel momento in cui si manifesta in uno dei due coniugi, ovvero quando una persona già omosessuale contragga matrimonio con una persona eterosessuale”.

L'avvocato Ispodamia sostiene che “non sia assolutamente configurabile alcun reato nelle frasi dette da monsignor Rigon. I reati che vengono confusamente adombrati nell'esposto parlano di diffamazione aggravata dalla discriminazione sessuale e violenza privata ma non c'è assolutamente alcun titolo configurabile nelle parole di monsignor Rigon”.